



Comunicato Stampa

LA GIUNTA APPROVA UN ORDINE DEL GIORNO

Chiesto intervento urgente per bonifica ex Ecolibarna

La Giunta comunale novese ha approvato un ordine del giorno in cui si invita il Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento della Protezione Civile ad intervenire urgentemente per il completamento della bonifica dell' "ex Ecolibarna".

In particolare si chiede di conferire i necessari titoli e poteri al Comune di Serravalle Scrivia per avviare sollecitamente il Piano di caratterizzazione del sito (redatto da A.R.P.A. e approvato nella seduta di Conferenza di Servizi svoltasi il 27 maggio scorso presso la Prefettura di Torino) e le prime opere di messa in sicurezza d'emergenza, preliminari alle opere di bonifica, anche al fine di monitorare più accuratamente l'area ed evitare rischi di contaminazione dell'acquifero dello Scrivia.

L'Amministrazione novese, infatti, considera preoccupanti i risultati del sopralluogo condotto il 7 maggio scorso dai rappresentanti della Dipartimento della Protezione Civile e degli enti locali interessati, finalizzato alla valutazione dei danni causati agli impianti presenti nell'area Ecolibarna dal sisma verificatosi l'11 aprile 2003.

La Giunta, infine, si riserva la facoltà di tutelare in via legale i diritti della cittadinanza avviando, ove necessario, richiesta di risarcimento dei danni derivanti da ogni eventuale forma di inquinamento dei pozzi idropotabili.

(Si allega testo integrale dell'ordine del giorno)



PRESO ATTO che la presenza del sito inquinato "ex Ecolibarna" di Serravalle Scrivia, la cui bonifica non è ancora stata completata, insieme a quella di numerose Industrie a rischio localizzate lungo l'asta del Torrente Scrivia, mette a repentaglio l'approvvigionamento idropotabile per una bacino d'utenza pari a circa 100.000 abitanti;

PREMESSO che il completamento dei lavori di messa in sicurezza dell'area ex Ecolibarna a seguito dell'Ordinanza Ministeriale n° 2275/FPC del 1 giugno 1992, si è interrotto sia per l'assenza di un finanziamento adeguato sia per il contenzioso tra il Dipartimento della Protezione Civile e Fisia Italimpianti, concessionaria dei lavori di bonifica;

RITENUTE estremamente gravi e preoccupanti le risultanze del sopralluogo condotto in data 7 maggio 2003 dai rappresentanti della Dipartimento della Protezione Civile congiuntamente con i rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, del Dipartimento provinciale A.R.P.A. di Alessandria e del Comune di Serravalle Scrivia, e finalizzato alla valutazione dei danni causati agli impianti presenti nell'area Ecolibarna dal recente sisma occorso in data 11 aprile 2003;

VALUTATA positivamente l'approvazione del progetto del Piano di caratterizzazione redatto da A.R.P.A. nella seduta di Conferenza di Servizi svoltasi in data 27 maggio u.s. presso la Prefettura di Torino;

TENUTO CONTO dell'esistenza di economie derivanti dal precedente intervento e del probabile finanziamento dell'intervento di interesse nazionale da parte del Ministero dell'Ambiente unitamente alla disponibilità manifestata dalla Regione Piemonte ad anticipare, nelle more della definizione dei rapporti tra Dipartimento della Protezione Civile e Fisia Italimpianti, le somme necessarie alla realizzazione del Piano di caratterizzazione;

CONSIDERATO che l'Ordinanza Ministeriale n° 2275/FPC del 1 giugno 1992, pur antecedente alla vigente normativa in materia di bonifica, non risulta formalmente scaduta ed è quindi possibile considerare tuttora vigente lo "stato di emergenza";

LA GIUNTA COMUNALE

RIBADISCE la necessità di porre particolare attenzione nei confronti della salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabili del Torrente Scrivia che risultano seriamente minacciate dalla presenza massiccia di rifiuti pericolosi stoccati presso il sedime Ecolibarna;

INVITA il Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento della Protezione Civile ad intervenire urgentemente conferendo i necessari titoli e poteri al Comune di Serravalle Scrivia per avviare sollecitamente il Piano di caratterizzazione del sito e le prime opere di messa in sicurezza d'emergenza, preliminari alle opere di bonifica, anche al fine di monitorare più accuratamente l'area ed evitare rischi di contaminazione dell'acquifero dello Scrivia;

SI RISERVA la facoltà di tutelare in via legale i diritti della cittadinanza avviando, ove necessario, richiesta di risarcimento dei danni derivanti da ogni eventuale forma di inquinamento dei pozzi idropotabili.

dal Palazzo Comunale, 10 giugno 2003

L'Ufficio Stampa